

# **REGIONE CAMPANIA**

*ASSESSORATO PER L'AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA, FORESTE, SPERIMENTAZIONE,  
INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA*

## **PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA ATTUATIVO REG. CE N.1257/99**

### **MISURA H – IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE**

#### **DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

##### **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Reg. (CE) 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale, Titolo II “Misure di sviluppo rurale”, capo VIII , art.31;
- Reg (CE) 445/02 della Commissione del 26.02.2002 recante disposizioni applicative del Reg. (CE) 1257/99;
- Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 della Regione Campania approvato con Decisione Comunitaria C(2001) 1166 del 3 maggio 2001.

##### **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Per l'intero periodo di programmazione del PSR Campania (2000-2006) la spesa totale prevista per gli interventi di cui alla presente Misura assomma a 26,959 Meuro (52,194 miliardi di lire) di cui :

- Il 75% è a carico del FEOGA-Garanzia;
- Il 25% è a carico dello Stato.

##### **3. FINALITÀ, ARTICOLAZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

La misura intende perseguire le seguenti finalità:

- il contenimento delle produzioni eccedentarie (in accompagnamento alla PAC);
- il miglioramento e la valorizzazione delle produzioni legnose;
- la diversificazione produttiva nelle aziende agricole;
- l'incremento dell'estensione delle produzioni legnose.

L'incremento delle superficie e delle risorse forestali regionali conseguente alla realizzazione della presente misura contribuisce in modo significativo al miglioramento economico del patrimonio forestale e si riferisce all'aumento della produttività dei soprassuoli, laddove possibile, nonché alla valorizzazione economica complessiva del settore in un'ottica di filiera. L'imboschimento dei terreni agricoli, inoltre, contribuisce attivamente al miglioramento delle funzioni ambientali dei boschi, sia nei riguardi della componente prettamente protettiva (difesa e conservazione del suolo, riequilibrio idrogeologico), sia rispetto alle componenti ecologiche e paesaggistiche.

Infine, l'obiettivo di diversificazione produttiva delle aziende agricole regionali include l'ottimizzazione dei rapporti tra sistema agricolo e sistema forestale ed il miglioramento dei redditi aziendali in merito ai prodotti della silvicoltura e dell'arboricoltura da legno.

La misura è articolata nelle seguenti tipologie di intervento:

- 1) Impianti di boschi naturaliformi o protettivi con specie autoctone su base naturalistica;
- 2) Impianti monospecifici a rapido accrescimento;
- 3) Impianti di latifoglie monospecifici o misti con specie a ciclo lungo;
- 4) Impianti con specie micorizzate ;

#### **4. DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO E PRESCRIZIONI TECNICHE**

##### **Tipologia 1 “Impianti di boschi naturaliformi”**

La costituzione di boschi naturaliformi mira a creare popolamenti forestali in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione e con gli altri complessi arborati naturali circostanti.

L'impianto deve essere effettuato con almeno il 75% di specie autoctone, selezionate sulla base di uno studio di popolamenti circostanti, oltre che sulla base delle condizioni stazionali.

Il numero totale di piante da porre a dimora dovrà risultare non inferiore a 1.100 per ettaro; il sesto d'impianto può essere libero, anche se per facilitare l'esecuzione di cure colturali, possono essere creati “corridoi” di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri. La distribuzione delle specie utilizzate risulterà giustificata dalle condizioni stazionali. e, in particolare, per carpini, frassini, aceri e tigli dovrà realizzarsi per gruppi monospecifici. Potranno essere utilizzati anche noci e ciliegi e pioppi nella misura eccedente il 75% delle specie autoctone da impiantare. Per abete bianco, faggio, roverella, farnetto, cerro, rovere, farnia, e castagno, in condizioni ottimali possono essere realizzati impianti monospecifici. Nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Laddove si rende necessario, in condizioni particolarmente difficili è possibile utilizzare impianti monospecifici di pino nero per le sue spiccate caratteristiche di pianta pioniera. I terreni imboschiti per la formazione di boschi su base naturalistica saranno permanentemente assoggettati alle norme forestali con segnalazione all'U.T.E. di zona del cambio di destinazione d'uso da terreno agricolo a bosco.

##### **Tipologia 2 “Impianti monospecifici con specie a rapido accrescimento coltivate a ciclo breve ( pioppo ed eucalipto)”**

La coltivazione di specie a rapida crescita mira allo sviluppo delle attività forestali nelle aziende agricole e può contribuire alla valorizzazione delle terre marginali.

Si tratta di impianti di arboricoltura da legno che utilizzano specie a rapido accrescimento, nelle condizioni di idoneità stazionale. L'impianto viene realizzato su terreno preparato meccanicamente mediante lavorazione andante profonda, seguita da frangizollatura, livellamento, se necessario, e concimazione. La messa a dimora delle piante viene effettuata previa apertura meccanica di buche con trivella, nel periodo di riposo vegetativo in numero di 300-400 piante per ettaro. Dovrà essere utilizzato un sesto di impianto regolare per consentire la gestione della meccanizzazione delle operazioni colturali. Alla fase di impianto seguono le cure colturali per i cinque anni successivi (nel primo biennio le cure comprendono anche i risarcimenti delle fallanze), che prevedono il controllo della vegetazione estranea, la potatura, la concimazione, l'irrigazione di soccorso e la difesa fitosanitaria. Sono esclusi dal sostegno della seguente misura gli impianti di abete natalizi.

A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo

##### **Tipologia 3 “Impianti monospecifici o misti con specie a ciclo lungo ”**

Questi investimenti hanno un'impostazione prettamente agronomica e produttiva, l'assortimento produttivo (legname di pregio da trancia o da sfoglia) e la performance economica prefissata sono appunto mirati all'ottimizzazione dei risultati.

Le specie da utilizzare nell'imboschimento devono innanzitutto rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale che relazioni le caratteristiche pedoclimatiche delle unità territoriali con le colture forestali prescelte.

In particolare si dovrà fare ricorso alle specie autoctone consigliate nella tabella Allegato 1.

A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Speciale attenzione viene posta sulle pratiche colturali in fase di impianto (lavori preparatori del terreno, tracciamento dei sestri, scelta delle specie e messa a dimora, eventuale irrigazione) e sugli interventi di manutenzione. Sono ammissibili imboschimenti che utilizzano, per la specie principale, un sesto di impianto già definitivo sin dalla sua realizzazione, con specie secondarie inframmezzate utilizzate con tagli successivi di diradamento; il sesto di impianto della specie principale dovrà comunque attestarsi nel primo ventennio al valore minimo di 277 piante ad ettaro. Le specie da utilizzare per impianti di arboricoltura da legno, nelle diverse zone fitoclimatiche, dovranno essere selezionate tra quelle che hanno mostrato buona adattabilità in rimboschimenti preesistenti. Noce e Ciliegio ed altre essenze potranno essere impiantati in terreni mediamente profondi, permeabili, a reazione non acida (pH>6), con esclusione dei terreni argillosi, di quelli con ristagno idrico e nelle zone a forte ventosità. Di norma detti impianti saranno preferibilmente ubicati ad altitudine fino a circa 800 m.s.l.m.. Impianti ubicati ad altitudini superiori dovranno essere adeguatamente giustificati sulla base delle condizioni stazionali specifiche opportunamente documentate in progetto; ad altitudini inferiori, tale tipo di impianto sarà ammesso subordinatamente alla dimostrazione di disponibilità di

acqua per irrigazione. Il turno minimo di utilizzazione varierà dai 25 ai 35 anni, a seconda della specie prescelta, salvo diversa autorizzazione in caso di sviluppo favorevole delle piante, il cui diametro di recidibilità deve comunque non risultare inferiore ai 35 cm.

Non sono ammissibili impianti ad arboricoltura da legno a duplice attitudine "frutto-legno" ad eccezione di quelli misti effettuati con varietà pregiate di castanea sativa, per i quali a decorrere dal 5° anno di impianto non verrà più corrisposta l'indennità annuale per perdita di reddito; le varietà di castagno da utilizzare dovranno essere quelle autoctone della regione Campania.

#### **Tipologia 4 "Impianti con specie autoctone micorizzate"**

La produzione di tartufi (*Tuber spp.*) è ammissibile al sostegno della presente misura con l'utilizzo di specie autoctone micorrizzate. Detti impianti sono assimilabili alla tipologia di imboschimento per la costituzione di bosco su base naturalistica, con l'unica differenza che il numero di piante micorizzate non può essere inferiore a 277 PIANTE per ettaro. Anche in questo caso, quindi, la realizzazione dell'imboschimento comporta la modifica della destinazione d'uso del terreno (da agricolo a forestale) e l'assoggettamento permanente alle norme forestali.

Non sono ammesse a finanziamento le cure colturali (rimpiaggio delle fallanze, controllo delle infestanti, irrigazioni di soccorso, trattamenti fitosanitari, pacciamatura con residui vegetali, potatura di allevamento) che riguardano specie a rapido accrescimento con ciclo breve.

### **5. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE**

I suddetti interventi trovano applicazione su tutto il territorio regionale e comunque ove esistono le condizioni stazionali ed ambientali idonee alla realizzazione degli impianti

### **6. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono essere ammessi al sostegno della presente misura gli imprenditori agricoli singoli o associati, altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato o Comuni o loro associazioni che dimostrino il possesso dei terreni oggetto dell'imboschimento.

### **7. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Per poter essere ammessi a beneficiare degli incentivi previsti dalla presente misura, i soggetti richiedenti dovranno dimostrare di essere legittimamente in possesso dei terreni agricoli.

Se il richiedente non è proprietario dei terreni interessati dal progetto di imboschimento, dovrà dimostrare la disponibilità dei terreni nelle forme consentite per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto, con esclusione delle siepi realizzate secondo le indicazioni di questa misura. I terreni in uso devono essere di proprietà privata o anche di Comuni e loro associazioni.

Ai fini della corresponsione dell'entità del premio annuale del mancato reddito, la definizione di agricoltore, in relazione all'art. 26 del Reg.(CE) n.1750/1999, è assimilata a quella dell'imprenditore agricolo che dedica almeno il 50% del proprio tempo di lavoro alla conduzione di un'azienda agricola e ricava almeno il 50% del proprio reddito da detta attività. Sono assimilabili alle categorie degli agricoltori anche le associazioni di imprenditori agricoli con le caratteristiche appena descritte.

Si definisce "superficie agricola" ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) 1750/99 il terreno agricolo, utilizzato per l'imboschimento, che sia stato coltivato nelle ultime tre annate agrarie precedenti alla presentazione della domanda a:

- seminativi (cereali, legumi secchi, freschi, patata, barbabietola da zucchero piante sarchiate, piante industriali, colture protette, fiori e piante ornamentali, colture foraggere, colture da semi e da piantine);
- coltivazioni permanenti (frutteti, agrumeti, vigneti, oliveti, vivai etc.);
- quelli temporaneamente a riposo per il normale avvicendamento colturale.

**Non possono accedere ai contributi previsti dalla presente misura:**

- **gli impianti di abeti natalizi**
- **le consociazioni con colture agrarie**

- **le spese di espianto di impianti esistenti.**
- **gli agricoltori che già beneficiano del sostegno al prepensionamento.**
- **i pascoli ed i prati - pascoli**

#### **Limiti di superfici**

Superficie “**minima**” come appresso definita:

Ha 1,00 accorpati;

Ha 2,00 in corpi distinti ognuno dei quali non inferiore ad ettari 0,5;

Ha 4,00 in corpi distinti ognuno dei quali non inferiore ad ettari 0,5 per la costituzione di boschi ad indirizzo multifunzionale;

Ha 0,50 accorpati per la costituzione di boschi in fasce, filari, frangiventi, precisandosi che comunque tali fasce dovranno essere costituite da almeno tre filari, di larghezza minima di mt. 5 (metri cinque) per filare e quindi pari ad una fascia di mt. 15 (metri quindici) di terreno agricolo; le fasce, al loro interno, dovranno essere costituite da non meno di cinque essenze diverse al fine di garantire un’adeguata biodiversità, nell’agro ecosistema ove si applica la misura, e costituendo così dei veri e propri corridoi ecologici;

Ha 0,50 per particelle contigue a formazioni boschive o rimboschimenti esistenti, anche se di diverso proprietario, per le quali vengono utilizzate le stesse specie presenti nei popolamenti contigui.

### **8. AGEVOLAZIONI PREVISTE**

La presente misura prevede i seguenti sostegni:

- ◆ contributo per le spese di impianto (sotto forma di contributo in conto capitale) per ettaro imboschito;
- ◆ premio annuale per ettaro per la manutenzione degli imboschimenti (esecuzione delle cure colturali), per un periodo non superiore ai 5 anni;
- ◆ premio annuale per ettaro imboschito per le perdite di reddito, per un periodo non superiore ai 20 anni.

#### **Contributo per le spese di impianto**

Gli aiuti massimi concedibili, sotto forma di contributi in conto capitale, variano in base al tipo di impianto ed alle essenze utilizzate, come di seguito indicato:

- ◆ impianti monospecifici con specie a rapido accrescimento ovvero con turno fino a **15 anni** (pioppo ed eucalipto): 2.415 Euro/ettaro;
- ◆ impianti di latifoglie o misti, naturaliformi e impianti con specie micorrizzate: 4.830 Euro/Ha.

#### **Premio per la manutenzione degli imboschimenti**

Il premio annuale massimo per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all’impianto, ai costi di manutenzione degli imboschimenti, è quantificato come appresso:

1° biennio (1° e 2° anno successivi all’impianto): **650** Euro/ettaro/anno;

2° triennio (3° - 4° - 5° anno successivi all’impianto): **350** Euro/ettaro/anno.

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l’impegno da parte del beneficiario ad eseguire le sottoelencate cure colturali, usualmente previste nel Piano Colturale, con l’indicazione del relativo ammontare massimo dell’aiuto unitario concedibile:

#### **PRIMO ANNO**

IMPEGNO	Importo in €/Ha
Sostituzione fallanze, a corpo	250
Irrigazione localizzata – n.3	200
Lavorazione incrociata del terreno n.2	200
<b>TOTALE</b>	<b>650</b>

#### **SECONDO ANNO**

IMPEGNO	Importo in €/Ha
Sostituzione fallanze	200
Concimazione localizzata	100
Irrigazione localizzata – n.2	150
Lavorazione incrociata del terreno – n.2	200
<b>TOTALE</b>	<b>650</b>

TERZO ANNO

IMPEGNO	Importo in €/Ha
Potatura di formazione	100
Sostituzione fallanze	100
Lavorazione incrociata del terreno	150
TOTALE	350

QUARTO ANNO

IMPEGNO	Importo in €/Ha
Potatura di allevamento	100
Concimazione localizzata	100
Lavorazione incrociata del terreno	150
TOTALE	350

QUINTO ANNO

IMPEGNO	Importo in €/Ha
Potatura di allevamento	150
Lavorazione al terreno	200
TOTALE	350

Sono esclusi dal suddetto premio gli impianti di arboricoltura da legno realizzati con specie a rapido accrescimento e di quelli realizzati dai Comuni o loro associazioni.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

**Compensazione per mancato reddito**

Il premio annuale ad ettaro, volto a compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento delle superfici agricole, non è concedibile per gli impianti realizzati con specie a rapido accrescimento, per filari e siepi, nonché per imboschimenti effettuati dai Comuni o loro associazioni.

Nel caso di impianti con specie a ciclo lungo e per imboschimenti effettuati da imprenditori agricoli singoli o associati o altre persone di diritto privato tale regime di premio è ammesso per un periodo pari a quello del turno degli impianti realizzati e comunque per un periodo non superiore a 20 anni.

L'entità del premio viene calcolata secondo la tipologia delle colture (realizzate nel periodo di riferimento costituito dalle ultime tre annate agrarie) e sulla base dell'area geografica di appartenenza dell'azienda.

Le classi di coltura omogenee per redditività, ai fini del calcolo del premio per la compensazione dei mancati redditi, e le aree diverse per il grado di intensità agricola sono definite come segue:

Classi di coltura omogenee per redditività		Aree omogenee per intensità della produzione agricola	
I Gruppo	Colture specializzate (vivaistiche, frutticole)	Area 1	Zone di montagna (Dir. CEE 268/1975) Art. 3 paragrafo 3
II Gruppo	Seminativi ad elevato reddito (tabacco, ortive, mais ibrido, grano duro)	Area 2	Zone svantaggiate (Dir. CEE268/1975) Art. 3 paragrafo 4
III Gruppo	Seminativi a reddito medio (medica, grano tenero, orzo, avena e altri cereali minori)	Area 3	Altre zone
IV Gruppo	Foraggere (prati avvicendati, erbai intercalari)		

Gli importi dei premi per la compensazione del mancato reddito, per domande presentate da imprenditori agricoli o loro associazioni (art 26 del Reg. CEE 1750/99), sono i seguenti:

TIPO DI COLTURA	Area 3	Area 2	Area 1
Colture specializzate (I Gruppo)	725 Euro/Ha	600 Euro/Ha	450 Euro/Ha
Seminativi ad elevato reddito (II Gruppo)	650 Euro/Ha	550 Euro/Ha	350 Euro/Ha
Seminativi a reddito medio (III Gruppo)	500 Euro/Ha	350 Euro/Ha	250 Euro/Ha
Foraggiere (IV Gruppo)	350 Euro/Ha	300 Euro/Ha	200 Euro/Ha

Nel caso in cui il terreno agricolo imboschito sia stato coltivato con colture appartenenti a differenti classi di redditività (Gruppi), il premio per la perdita di reddito sarà calcolato come media ponderata dei premi specifici.

Per gli imboschimenti di specie autoctone micorizzate tali premi sono ridotti del 20% a partire dal settimo anno successivo alla realizzazione dell'impianto.

**Nel caso di domande presentate da altre persone giuridiche di diritto privato, tali aiuti ammontano a 185 Euro per ettaro, indipendentemente dalla localizzazione del terreno agricolo oggetto di intervento e della classe di coltura omogenea.**

Per i castagneti da frutto si dovrà tener conto anche dei redditi che detti impianti forniranno allorché inizieranno ad entrare in produzione.

Al fine della corresponsione dei premi annui per manutenzione e perdita di reddito, la ditta beneficiaria è tenuta a presentare, presso gli uffici decentrati e competenti per territorio, entro il 31 agosto, per ciascun anno di impegno, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (conforme all'allegato n. 5), in merito al rispetto degli impegni assunti.

## **9. SPESE AMMISSIBILI**

Sono considerate ammissibili a contributo le spese relative ai lavori od acquisti di beni e servizi effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione dell'impianto nei limiti del contributo massimo ammissibile per ciascuna tipologia di intervento.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute precedentemente la presentazione delle domande di adesione.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse categorie di opere/lavori è determinata applicando ai rispettivi quantitativi previsti dal progetto, i rispettivi costi unitari massimi indicati di seguito.

Per ciascuna tipologia di intervento si riportano di seguito le categorie di opere finanziabili, con l'indicazione della relativa spesa massima ammissibile.

<b>CATEGORIE DI OPERE/LAVORI</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Spesa max Ammissibile in euro</b>
Lavorazione meccanica andante del terreno agricolo alla profondità di cm 80 –100 compreso amminutamento e ogni onere per successivo imboscamento:		
a) su terreni sciolti	Ha	583,08
b) su terreni forti	Ha	728,20
Lavorazione con frangizolle	Ha	173,02
Livellamento del terreno	Ha	413,16
Spietramento in terreni pietrosi, con asportazione e accatastamento del materiale in cumuli misurabili, fino a 300 m <sup>3</sup> /ha	Metrocubo	8,52
Squadro e picchettamento terreno da rimboschire	Ha	206,58
Apertura di buche di dimensione 40x40x40 in terreno di qualsiasi natura e consistenza e dimensione:		
a mano	Cad.	1,03
con trivella meccanica	Cad	0,55
Messa a dimora di piantine:		
a radice nuda	Cad	0,36
fitocella	Cad	0,70
Concimazione organo-minerale incluso trasporto e distribuzione in campo	Ha	413,16
Acquisto piante e trasporto		
- latifoglie (F2 – T2)	Cad.	1,55
- resinosa (F2 – T2)	Cad.	1,03
- latifoglie micorizzate (TFX)	Cad.	10,33
- pioppelle di due anni	Cad.	2,58
Protezione individuale piantine (shelter o manicotto di rete) e oneri accessori	Cad	1,03
Palo tutore per il sostegno piantina e oneri accessori	Cad.	1,45
Opere accessorie (chiusura con pali di castagno, stradelli di servizio, drenaggi, fossi di scolo, vasche di accumulo acque, etc)		Fino al 30% delle spese di impianto

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata spesa ammissibile. Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente (in applicazione del Regolamento CE n.1685/2000).

I pagamenti per l'acquisto di beni e servizi dovranno avvenire tramite bonifico bancario o assegno bancario non trasferibile.

Sono riconosciute fino ad un massimo del 8% della spesa totale sostenuta per la realizzazione dell'impianto, le spese per progettazione e direzione dei lavori.

## **10. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Per accedere alla misura i richiedenti dovranno inoltrare la seguente documentazione:

- Domanda di adesione alla misura redatta su apposito modello A.G.E.A.
- progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge 109/94, (per i soggetti pubblici) ed esecutivo ai sensi di legge ( per i privati);
- Scheda di sintesi generale del progetto conforme all'**allegato 2** in duplice copia;
- Dichiarazione conforme all'**allegato 3 e 4**;
- documentazione amministrativa

La documentazione anzidetta sarà inoltrata a mezzo raccomandata A/R, Assicurata convenzionale e/o Posta Celere al Settore Foreste Decentrato (S.T.A.P.F.) competente per territorio **entro 40 giorni** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. (farà fede il timbro postale di invio);

Qualora la scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

In caso di azienda con corpi fondiari dislocati in territori provinciali diversi, per la presentazione della domanda si farà riferimento a quello ove è ubicata la maggior parte della superficie da rimboschire

Le informazioni fornite nella domanda di adesione A.G.E.A. e nella scheda di sintesi del progetto (Allegato 2) hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un professionista abilitato con le limitazioni stabilite dalle norme che disciplinano la professione, in conformità alla sentenza del Consiglio di Stato n° 915/96;

***nel caso il richiedente sia un Comune o loro Associazioni***

Il progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 comma 4 della Legge 109/94, e relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 554/99, sarà costituito da:

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, dalla quale si dovranno evidenziare in particolare gli obiettivi che si intendono perseguire, i principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, climatico), la previsione di spesa, la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante/Ha e lo schema d'impianto.
- elaborati progettuali
  - corografia dell'area 1:25.000, planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento, documentazione fotografica referenziata per l'identificazione dell'area, perizia di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione;
  - piano di coltura dell'impianto da realizzare;
  - copia conforme dell'estratto di mappa e partita delle particelle d'intervento;
  - computo metrico estimativo analitico con riferimento alle voci di costo indicate al punto 9;
  - quadro economico riepilogativo delle spese;



- per gli impianti di tartufaie, dovranno essere indicate le analisi effettuate, finalizzate a valutare la vocazionalità dell'area, anche sotto il profilo pedologico;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il terreno oggetto dell'imboschimento è stato coltivato in almeno due delle ultime tre annate agrarie precedenti la presentazione dell'istanza, specificando per ciascun anno la coltura in atto per singola particella;

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il legale rappresentante attesta:
  - il titolo di possesso della superficie oggetto dell'intervento d'imboschimento;
  - l'approvazione del programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali in conformità all'art.14 L.109/94 e succ. modificazioni ed integrazioni;
  - che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
  - che sono state acquisite le concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunemente denominati per l'esecuzione delle opere progettate indicandone gli estremi;
  - indica il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 109/94;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulti che il legale rappresentante non ha riportato condanne penali né sia a conoscenza di essere sottoposto a procedure penali per reati contro la P.A.
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto con la relativa previsione di spesa, e l'autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

***nel caso il richiedente sia una ditta individuale***

Il progetto d'investimento, esecutivo, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituito da relazione illustrativa ed elaborati progettuali così come indicato per i progetti di competenza di Comuni;

La documentazione amministrativa sarà costituita:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con il quale il richiedente :
  - attesta il possesso della superficie agraria oggetto d'intervento;
  - si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per almeno la durata del turno prevista nel piano di coltura. In caso contrario egli si impegna a restituire il contributo ricevuto ed i premi annui già corrisposti gravati degli interessi legali e penalità di legge;
- dichiara di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedure penali per reati contro la P.A.;
- documentazione attestante la qualifica di Imprenditore agricolo o in alternativa dichiarazione sostitutiva atto notorio ai sensi art. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante il reddito derivante dall'attività agricola rispetto al reddito Totale dichiarato e che dedica almeno il 50% del proprio tempo di lavoro alla conduzione dell'azienda agricola;
- In caso di affitto, si richiede un contratto di affitto in forma scritta, con gli estremi di registrazione, che rechi in modo esplicito una durata non inferiore a quella del turno previsto per il tipo di imboschimento proposto e il consenso da parte del proprietario all'intervento di imboschimento proposto, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti.

***nel caso il richiedente sia una persona giuridica (Società o Cooperativa)***

Il progetto d'investimento, esecutivo, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituito da relazione illustrativa ed elaborati progettuali così come indicato per i progetti di competenza di Comuni;

La documentazione amministrativa sarà costituita:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con il quale il legale rappresentante:
  - attesta il possesso della superficie agraria oggetto d'intervento;

- si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per almeno la durata del turno prevista nel piano di coltura. In caso contrario egli si impegna a restituire il contributo ricevuto ed i premi annui già corrisposti gravati degli interessi legali e penalità di legge;
- dichiara di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedure penali per reati contro la P.A.;
- documentazione attestante la qualifica di Imprenditore agricolo o in alternativa dichiarazione sostitutiva atto notorio ai sensi art. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante il reddito derivante dall'attività agricola rispetto al reddito Totale dichiarato e che dedica almeno il 50% del proprio tempo di lavoro alla conduzione dell'azienda agricola;
- In caso di affitto, si richiede un contratto di affitto in forma scritta e registrato, che rechi in modo esplicito una durata non inferiore a quella del turno previsto per il tipo di imboschimento proposto e il consenso da parte del proprietario all'intervento di imboschimento proposto, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti.
- statuto o atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- copia conforme all'originale dell'elenco dei soci;
- autocertificazione attestante lo stato di vigenza e fallimentare;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;

### **Documentazione finale**

La ditta beneficiaria ammessa al regime di aiuti, a conclusione dei lavori autorizzati, entro il termine concesso per l'attuazione delle iniziative proposte, dovrà presentare al Settore Foreste Decentrato (S.T.A.P.F.) competente per territorio la seguente documentazione:

- Comunicazione di ultimazione dei lavori e contestuale richiesta di accertamento finale delle opere eseguite (mediante raccomandata A/R);
- relazione tecnica finale in merito ai lavori eseguiti redatta dal progettista;
- computo metrico consuntivo finale delle spese sostenute;
- fatture quietanzate per acquisto di beni e servizi;
- certificazione sulla provenienza (legge 269/73), qualità e stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- per gli impianti di tartuficoltura, dichiarazione del vivaista che attesti l'avvenuta micorizzazione del materiale vivaistico venduto;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista in duplice copia;
- Misura topografica del terreno oggetto dell'imboschimento effettuato con strumenti di precisione a firma del progettista.

Il Settore Foreste Decentrato (S.T.A.P.F.) competente per territorio provvederà a richiedere, ricorrendone gli estremi, la relativa certificazione antimafia.

## **11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO**

Ciascuno STAPF competente a ricevere le domande provvede entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del bando ad espletare l'istruttoria per verificarne l'ammissibilità.

L'Ufficio competente provvede ad apporre sul modello di adesione AG.E.A. la data di ricezione e il relativo numero di protocollo e a trasmettere entro 20 giorni successivi al termine della presentazione delle domande, una copia al Settore Foreste Caccia e Pesca (quella per l'AG.E.A.), onde consentirne la trasmissione, entro i successivi 30 (trenta) giorni, all'AG.E.A. per le relative verifiche di competenza;

L'iter istruttorio prevede in primo luogo, su tutte le domande di adesione pervenute, la verifica del rispetto dei termini di presentazione dell'istanza e la presenza di tutta la documentazione per la verifica della ricevibilità;

Nel caso in cui l'istanza risulta ricevibile, il Dirigente del Settore decentrato provvede all'assegnazione al responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 per lo svolgimento dell'istruttoria ai fini dell'ammissibilità a finanziamento.

Il responsabile del procedimento provvede a riscontrare la regolarità della documentazione allegata ed i requisiti dei richiedenti.

In caso di documentazione incompleta o affetta da errore sanabile, l'ufficio istruttore dell'Amministrazione competente, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiede all'interessato le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali, ove non già previsti, per la presentazione delle correzioni e/o integrazioni. Sono errori sanabili gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati e/o l'incompleta compilazione di parti di essa.

Per la definizione dei limiti di spesa da assentire a contributo, sono stati determinati i costi massimi ammissibili delle singole categorie di lavori o opere previsti secondo quanto specificato al punto 9.

L'esame dell'istanza si conclude con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa, giudizio che va riportato su di un verbale di istruttoria. Per le istanze ritenute ammissibili si calcolerà il punteggio secondo i fattori di valutazione di cui al punto 12.

Al termine dell'istruttoria, effettuata su tutte le domande pervenute, i Settori Foreste Decentrate trasmettono su supporto cartaceo e informatico, entro i 10 giorni successivi al Settore Foreste, Caccia e Pesca (conformemente alla tabella di cui **allegato 6**) l'elenco delle ditte ammesse a finanziamento. Trasmetteranno altresì l'elenco delle ditte non ritenute ammissibili con indicazione dei motivi dell'esclusione.

Detti elenchi saranno affissi presso gli STAPF competenti, a disposizione del pubblico per la visione e la notifica.

Il Settore Foreste, Caccia e Pesca, sulla scorta della predetta istruttoria e dei punteggi attribuiti a ciascuna istanza, provvede con determina Dirigenziale ad approvare la graduatoria regionale dei beneficiari, per l'ammissione degli stessi al regime di aiuti.

Tale determina viene trasmessa ai Dirigenti dei Settori provinciali decentrate che con successivi provvedimenti procederanno ad autorizzazione le ditte ammesse a contributo entro 15 giorni dalla data di ricevimento di detta determina.

Nel caso in cui le risorse disponibili per l'esercizio finanziario in corso non fossero sufficienti a coprire finanziariamente tutte le domande ammissibili, l'Amministrazione Regionale procederà a finanziare le ditte secondo la suddetta graduatoria regionale. A parità di punteggio sarà data priorità alle istanze con maggiore superficie da investire.

Le ditte escluse dal finanziamento per carenza di risorse dell'anno finanziario di riferimento, saranno inserite nella graduatoria degli anni successivi, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Solo per le adesioni presentate nell'anno 2002, la graduatoria regionale delle ditte ammissibili al regime di aiuti verrà redatta sulla base delle risorse complessivamente disponibili nel biennio finanziario 2003-2004.

Viene stabilito il termine di **ultimazione dei lavori che devono comunque concludersi entro dieci mesi** dalla notifica dell'atto autorizzativo. Non sono ammesse proroghe, fatti salvi i casi di forza maggiore, ivi compreso quelli determinati da avverse condizioni meteorologiche che non abbiano consentito la esecuzione dei lavori.

**Solo per le adesioni presentate nell'anno 2002, al fine di utilizzare le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2003, i lavori autorizzati, anche in deroga a quanto stabilito al comma precedente, dovranno comunque concludersi entro la data del 31 maggio 2003.**

La sussistenza dei casi di forza maggiore deve essere accertata caso per caso dal Settore Foreste Decentrate competente (S.T.A.P.F.), che concede la **proroga**, che comunque non può essere mai superiore a mesi tre.

Con analoga procedura possono essere **concesse eventuali varianti in corso** d'opera alle iniziative progettate, che comunque non possono prevedere aumenti di spesa e proroghe del termine di ultimazione dei lavori.

L'accertamento finale, disposto a cura del Dirigente del Settore periferico competente, deve concludersi entro un mese dalla data della richiesta di accertamento finale.

I Settori Foreste Decentrati (S.T.A.P.F.), acquisiti gli atti di accertamento finale e la certificazione antimafia, ricorrendone gli estremi, provvedono alla compilazione degli elenchi di liquidazione dei beneficiari (su supporto informatico e cartaceo) e alla trasmissione al Settore Foreste, Caccia e Pesca.

Gli elenchi di liquidazione sono redatti e trasmessi al Settore Foreste, Caccia e Pesca in triplice copia, per il successivo inoltro all'AG.E.A., ai fini della erogazione degli aiuti.

Gli STAPF competenti costituiranno, all'inizio del procedimento, per ogni singola domanda di contributo presentata, un dossier contenente tutti gli atti che costituiscono il procedimento amministrativo stesso, in modo da essere prontamente reperibile in caso di verifiche e controlli. Tutti gli adempimenti effettuati, dall'acquisizione delle domande sino alla conclusione dell'intero procedimento devono essere indicate in un elenco di controllo (check-list), ossia riportate in un documento riepilogativo del procedimento istruttorio;

Parallelamente al dossier dovrà essere costituito un archivio informatico delle istanze ricevute e finanziate. Tale archivio dovrà essere gestito nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy.

Gli impianti realizzati devono essere gestiti secondo il piano di coltura e conservazione e/o piano di coltura, approvato dal funzionario accertatore in occasione dell'accertamento finale delle opere realizzate, pena la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di mancato reddito non ancora percepiti.

## 12. ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

Per ciascuna istanza ritenuta ammissibile, viene attribuito un punteggio sulla base di fattori di seguito riportati:

<b>P.S.R. Campania – Interventi cofinanziati dal FEOGA</b>			
<i>Misura H – Imboschimenti di superfici agricole</i>			
<b>PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE</b>			
<b>FATTORI DI VALUTAZIONE</b>		<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b>	
Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
	A	B	C = Ax B
<b>a. Beneficiario</b>	30		
a <sub>1</sub> . Giovane imprenditore agricolo(*)		1	30
a <sub>2</sub> . Imprenditore agricolo di età > 40 anni		0,7	21
a <sub>3</sub> . Altro beneficiario		0,2	6
<i>sub-totale a)</i>	<b>30</b>		
<b>b. Localizzazione dell'azienda</b>	30		
b <sub>1</sub> . Aree di montagna e/o di collina interna(**)		1	30
b <sub>2</sub> . Altre aree.		0,5	15
<i>sub-totale b)</i>	<b>30</b>		
<b>c. Complessi boscati esistenti</b>	20		
c <sub>1</sub> . Area contigua a superfici boschive esistenti o richiesta a carattere interaziendale		1	20
c <sub>2</sub> . Altre aree		0,5	10
<i>sub-totale c)</i>	<b>20</b>		
<b>d. Sesso del beneficiario</b>	20		
d <sub>1</sub> . Donna		1	20
d <sub>2</sub> . Uomo		0,5	10
<i>sub-totale d)</i>	<b>20</b>		
<b>TOTALE (a + b + c + d)</b>	<b>100</b>		
(*)imprenditore agricolo che al momento della scadenza del presente bando non ha compiuto ancora i 40 anni di età e che dedica almeno il 50% del proprio tempo di lavoro alla conduzione di un'azienda agricola e ricava almeno il 50% del proprio reddito da detta attività.			
(**) terreni agricoli da imboschire ubicati ad altezza superiore ai 600 metri			

### **13. EROGAZIONE DEGLI AIUTI**

La liquidazione degli aiuti (contributi e i premi annui) sarà effettuata dall'Ente pagatore A.G.E.A. con le modalità prescelte dal richiedente all'atto della domanda.

I pagamenti sono effettuati sulla base degli elenchi di liquidazione informatici e su carta, predisposti dai Settori decentrati (in triplice copia) ed inviati al Settore Foreste, Caccia e Pesca che li trasmetterà all'AGEA.

Gli elenchi su carta dovranno recare, così come previsto dalle vigenti procedure, la dicitura "Visto si liquidi", con timbro e firma del Dirigente del Settore decentrato.

Gli elenchi di liquidazione sono predisposti a seguito di verifica sopralluogo, sul 100% delle domande per l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori così come autorizzato.

Entro 30 giorni dall'atto autorizzativo su richiesta della Ditta, può essere concessa un'anticipazione del 30% del contributo ammesso alle spese di imboscamento.

La concessione dell'anticipazione è subordinata alla richiesta inoltrata dalla ditta beneficiaria con dichiarazione dell'avvenuto inizio dei lavori e alla presentazione di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'AG.E.A. di importo pari alla somma concessa maggiorata almeno del 10% comprensivo delle spese di escussione a carico dell'Organismo Pagatore e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La durata della garanzia sarà pari a 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo l'AGEA, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli, previo nulla osta da parte dell'Ufficio competente per territorio.

La concessione dell'anticipazione è autorizzata dopo la verifica sopralluogo di inizio lavori. La polizza fidejussoria dovrà essere presentata conformemente allo schema fornito dall'Organismo Pagatore AG.E.A. (conforme all'**allegato 7**).

### **14. CONTROLLI E SANZIONI**

I controlli sono effettuati nelle diverse fasi del procedimento, in particolare:

#### **Fase istruttoria**

- Controllo documentale sul 100% delle domande di adesione presentate, per verificare la completezza di tutta la documentazione allegata.
- Verifica sopralluogo su almeno il 10% delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento con le modalità previste dal Reg. n. 2419/2001;
- Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti in attuazione alle norme vigenti sull'autocertificazione.

#### **Fase di controllo prima dei pagamenti**

- Liquidazione anticipo: il controllo si effettua sul 100% delle richieste di anticipazione presentate entro i termini previsti e prevede la verifica della validità della fideiussione e la verifica dell'inizio lavori del richiedente;
- Liquidazione saldo finale. La verifica sopralluogo si effettua sul 100% delle richieste di accertamento finale pervenute entro i termini previsti e comunque prima dell'erogazione del contributo;
- Liquidazione premio annuo per manutenzione e mancato reddito. Il campione dei beneficiari da verificare annualmente tramite sopralluogo verterà su almeno il 10% dei beneficiari con le modalità previste dal Reg. n. 2419/2001;

#### **Fase di controllo successivo al pagamento (ex post)**

- La verifica degli impegni assunti, si effettua annualmente mediante sopralluogo, su di un campione pari ad almeno il 5% dei pagamenti annuali effettuati con le modalità e criteri previsti dal Reg. n. 2419/2001.

Per quanto concerne i controlli "superficie", si richiamano le disposizioni contemplate dagli articoli 31 e 32 del Reg. n. 2419/2001;

Al termine di ogni controllo effettuato in una qualsiasi fase, il funzionario addetto al controllo medesimo è tenuto a redigere un apposito verbale.

E' necessario che il personale addetto alla realizzazione di una fase non sia il medesimo impiegato nella realizzazione delle successive o precedenti fasi. In tal senso la check- list deve essere firmata da soggetti diversi incaricati di seguire le diverse fasi del controllo.

Qualora durante i controlli siano rilevate delle inadempienze o irregolarità rispetto agli impegni sottoscritti, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti dall'Amministrazione regionale, essi danno luogo alla decadenza degli aiuti previsti.

Rientrano nei casi di forza maggiore ovvero di circostanze eccezionali i casi contemplati nell'art. 48 del Reg. (CE) 2419/2001. Essi, devono essere comunicati per iscritto, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi.

La decadenza può essere parziale o totale e comporta, ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (CE) n. 2988/95, l'obbligo a carico del beneficiario di restituire parzialmente o totalmente gli importi, che siano risultati indebitamente percepiti, maggiorati degli interessi legali.

La decadenza dal regime di aiuti è totale se la violazione degli impegni ha interessato oltre il 20% della superficie ammessa. Essa è parziale se la violazione ha interessato sino al 20% della superficie ammessa. Fermo restando la possibilità di configurare più gravi reati penali, nei casi in cui ne ricorrano gli estremi si applicano le sanzioni di cui alla legge 23.12.1986 n°898.

La decadenza totale viene inoltre pronunciata qualora il beneficiario o un suo rappresentante impediscono il regolare svolgimento delle operazioni di controllo non prestando collaborazione, salvo che l'inadempienza non sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

In conseguenza della revoca il beneficiario perde qualsiasi diritto sui premi non ancora erogati ed è tenuto a restituire gli importi eventualmente percepiti indebitamente, maggiorati degli interessi maturati, in relazione agli impegni non adempiuti.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si fa riferimento alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni. In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità", le sanzioni applicabili al Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 sono quelle previste dalla Legge 898/86.

In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG.

L'ammissione al regime di aiuti viene revocata allorché, scaduti i termini di ultimazione dei lavori, si constati la mancata esecuzione di parte dei lavori previsti in sede progettuale o il non rispetto, anche parziale, delle prescrizioni formulate in sede di istruttoria, tollerandosi una variazione massima del 30% della superficie imboschita fermo restando che, comunque, l'intervento non potrà interessare una superficie di terre agricole inferiore a quella minima prevista, per tipologia d'intervento dal presente programma.

L'ammissione al regime di aiuti viene revocata, inoltre, qualora l'impianto realizzato venga distrutto da incendio prima della conclusione delle operazioni di accertamento finale, indipendentemente dalle cause dell'incendio.

In caso di distruzione totale o parziale dell'impianto per incendio, il beneficiario è obbligato a darne tempestiva comunicazione (48 ore) all'Ufficio Forestale competente per territorio.

## **15. DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI ASSUNTI**

In caso di morte del beneficiario, gli obblighi da lui assunti sono trasmessi al/ai successore/i che, nel subentrare, si impegna/no a rispettare gli obblighi assunti dal de cuius con la sottoscrizione della richiesta degli aiuti.

In caso di cessione a qualsiasi titolo della proprietà o del legittimo possesso delle terre imboschite, il nuovo proprietario o possessore deve espressamente impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario.

Il subentrante comunica la variazione di cui innanzi, dimostrata con gli atti necessari (rogito notarile, ecc.), presentando nuova domanda di adesione, con finalità “cambio beneficiario”, completo dei propri dati, al Settore Foreste Decentrato (S.T.A.P.F.) competente per territorio, entro 60 giorni dalla data del subentro.

I beneficiari sono tenuti a mantenere in buone condizioni gli impianti fino al termine del turno previsto dal piano di coltura sottoscritto dal beneficiario ed approvato in sede di accertamento finale.

In particolare nel terreno agricolo ove è realizzato l'impianto:

- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni);
- dovranno effettuarsi annualmente le operazioni colturali di manutenzione previste nel piano di coltura, approvato in sede di accertamento finale e firmato dal progettista e dalla ditta beneficiaria;
- nei primi 15-20 anni consecutivi all'impianto e comunque sino al primo intervento di diradamento non potrà esercitarsi il pascolo;
- dopo tale intervento di diradamento il pascolo potrà essere praticato solo dopo specifica autorizzazione, rilasciata dal Settore Foreste decentrato, competente per territorio.

Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nell'arboreto vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite che, al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata, il Settore Forestale decentrato, competente per territorio, prescriverà.

Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità competitive, dandone comunicazione allo staf competente per territorio.

Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'imboschimento eseguendo le cure colturali previste nel piano di coltura.

Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, gli Agenti ed il personale regionale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.

Qualora l'impianto realizzato venga distrutto da incendio sino al 40% delle piante, il beneficiario, qualora non provveda al loro reimpianto a proprie spese, decade, per l'area danneggiata, dalla concessione dei premi annuali di manutenzione e di mancato reddito non ancora maturati.

Parimenti, qualora poi, a seguito di incendio, risulti distrutto oltre il 40% delle piante ed il beneficiario non provveda a proprie spese al ripristino totale, i premi annuali di mancato reddito, relativi all'intera superficie imboschita e non ancora maturati, saranno sospesi mentre quelli di manutenzione saranno ammessi per la sola superficie residua.

In caso di distruzione totale o parziale dell'impianto per incendio, il beneficiario è obbligato a darne tempestiva comunicazione (48 ore) all'Ufficio Forestale competente per territorio.

Il taglio di utilizzazione può avvenire nel termine prescritto dal piano di coltura e conservazione e/o piano di coltura, salvo casi di forza maggiore che, su richiesta del beneficiario, dovranno essere verificati, ai fini di una espressa autorizzazione al taglio anticipato da parte dell'autorità forestale.

I contributi concessi in virtù della presente misura non sono cumulabili con quelli di altri regimi di aiuti comunitari, nazionali o regionali.



## Allegato 1

### a) Specie arboree

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Acer campestre	X	X	
Acer opalus			X
Acer pseudoplatanus			X
Alnus cordata	X	X	
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus spp		X	X
Heucaliptus globosus	X		
Heucaliptus trabutii	X		
Heucaliptus iminalis	X	X	
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxyphylla	X	X	
Juglans regia	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra	X	X	X
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	
Prunus mahaleb	X	X	X
Pyrus Pyraeaster	X	X	
Quercus pubescens	X	X	
Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur		X	X
Sorbus domestica	X	X	
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Cloni di pioppo	X	X	

**Allegato 2**

(A cura dell'Amministrazione)

Ufficio istruttore.....

Ricevuto in data..... Protocollo.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**nella qualità di tecnico progettista dell'istanza presentata dalla Ditta**

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

n° domanda A.G.E.A. \_\_\_\_\_ anno di presentazione \_\_\_\_\_

*ai sensi dell'art. 7 – comma 1 della legge 109/94, Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000*

**DICHIARA che tutte le informazioni contenute nel presente allegato sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità;**

**I) Informazioni relative all'azienda agricola ed alla conduzione**

- 1) Ubicazione.....
- 2) Superficie aziendale Ha.....
- 3) Corpi fondiari dell'azienda n°.....
- 4) Indirizzo produttivo.....
- 5) Qualifica del beneficiario.....

6) Titolo di possesso dei terreni

Proprietario                       Affittuario                       Altro

7) Il richiedente nelle ultime tre annate agrarie ha coltivato nei terreni agricoli oggetto del finanziamento le seguenti colture:

ANNO 199\_\_ .....

ANNO 200\_\_ .....

ANNO 200\_\_ .....

**II) Informazioni relative ai terreni da imboschire.**

1) Ubicazione:

Comune.....

Località.....

2) Compresi in aree protette  Nazionali  Regionali

3) Esposizione..... Giacitura .....

4) Piovosità annua in mm..... 5) Aridità estiva.....

5) Ventosità (forte - media – bassa)..... Pendenza.(%).....

6) Altezza media sul livello del mare mt.....

7) Reazione del suolo da rimboschire (Ph).....

8) Caratteri principali del suolo:

- profondità: t. superficiale  t. poco profondo  t. profondo
- umidità: t. arido-asciutto  t. fresco  t. umido  t. paludoso
- tessitura: t. argilloso  t. medio impasto  t. sabbioso  t. limoso
- pietrosità: t. ghiaioso  t. roccioso

### III) Informazioni tecniche dell'imboschimento e relativo costo

1) Superficie da imboschire Ha.....

2) Tipologia di imboschimento.....

3) Sesto d'impianto : mt \_\_\_\_\_ x mt \_\_\_\_\_; Densità: Piante / Ha n° .....

4) Lavorazioni principali:

- Scasso a cm..... Aratura a cm.....

- Apertura buche: con  trivella  a mano

- Altro (specificare) .....

5) Lavorazioni secondarie

Frangizollatura  livellamento  altro.....

6) Interventi accessori:

letamazione  concimazione organo-minerale  sistemazioni idraulico-agrarie

recinzioni  altro.....

7) Interventi complementari:.....

8) Piantagione: età delle piantine.....

9) Costo totale dell'impianto di seguito dettagliato:

Descrizione opere/lavori da realizzare	da	Unità di misura	Superficie interessata (Ha)	Costo unitario (in Euro)	Costo totale (in Euro)
SUBTOTALE (1)					
Opere accessorie (max 30% delle spese di impianto) (2)					
TOTALE SPESE PER L'IMPIANTO (1+2)					
Spese tecniche (max 8% delle spese di impianto) (3)					
IMPORTO TOTALE RICHIESTO (1+2+3)					

**Data** \_\_\_\_\_

**Il Dichiarante**

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente a mezzo posta.

N. Domanda AG.E.A

ANNO \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa denominata \_\_\_\_\_

avendo presentato domanda di adesione per accedere ai benefici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2000-2006 – **Misura H “Imboschimento delle superfici agricole”** di cui al Reg. CE 1257/99, sul sostegno allo sviluppo rurale - Titolo II “Misure di sviluppo rurale” Capo VIII, Art. n. 31, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 D.P.R. del 28.12.2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima legge.

**DICHIARA:**

• di essere giovane imprenditore agricolo <sup>1)</sup>	sì	no
• di essere imprenditore agricolo di età $\geq$ 40 anni	sì	no
• di essere altro beneficiario	sì	no

• che la propria azienda agricola è localizzata in aree di montagna e/o collina interna <sup>2</sup>	sì	no
--	----	----

• che l'area di intervento è contigua a superfici boschive esistenti o trattasi di intervento a carattere interaziendale	sì	no
--	----	----

• che il terreno da imboschire ricade in aree svantaggiate art. 3 par. 3 <sup>3</sup>	sì	no
• che il terreno da imboschire ricade in aree montane art. 3 par. 4	sì	no
• che il terreno da imboschire ricade in altre aree	sì	no

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).

<sup>1</sup> imprenditore agricolo che al momento della scadenza del presente bando non ha compiuto ancora i 40 anni di età e che dedica almeno il 50% del proprio tempo di lavoro alla conduzione di un'azienda agricola e ricava almeno il 50% del proprio reddito da detta attività.

<sup>2</sup> terreni agricoli da imboschire ubicati ad altezza superiore a metri 600 .

<sup>3</sup> Direttiva 268/75

**ALLEGATO 4**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa denominata \_\_\_\_\_

avendo presentato domanda di adesione per accedere ai benefici previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2000-2006 – **Misura H “Imboschimento delle superfici agricole”** di cui al Reg. CE 1257/99, sul sostegno allo sviluppo rurale - Titolo II “Misure di sviluppo rurale” Capo VIII, Art. n. 31, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art.76 D.P.R. del 28.12.2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima legge.

**DICHIARA:**

di aver coltivato, nelle ultime tre annate agrarie precedenti la data di presentazione della domanda, nei terreni agricoli oggetto dell'imboschimento le seguenti colture:

<b>ANNATA AGRARIA</b>	<b>COLTURA EFFETTUATA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>RIFERIMENTI CATASTALI (Foglio e partita)</b>

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).

**ALLEGATO N. 5**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000**

(già art. 4 legge 4 gennaio 1968 n. 15 - art. 3 comma 11 legge 15 maggio 1997, n. 127 - d.p.r.20 ottobre 1998 n. 403)

Il/la sottoscritto/a .....nato/a a .....

Il.....e residente a.....in .....

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa denominata \_\_\_\_\_

**Premesso**

che in data.....ha presentato allo S.T.A.P.F di .....per la campagna..... domanda n.....per la concessione degli aiuti previsti dal bando di attuazione "misura H Imboschimento di superfici agricole" nell'ambito del PSR Campania 2000-2006, ed autorizzato con atto regionale N..... del.....consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni mendaci dichiarazioni

**Dichiara**

Sotto la propria responsabilità, in riferimento all'art. 9 del D.M. 494/98, di aver adempiuto esattamente per l'anno..... a tutti gli obblighi assunti con tale domanda, come ammessa all'aiuto, incluse eventuali modifiche e rettifiche apportate dall'Ente regionale competente, e risultanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, in particolare di aver effettuato la **manutenzione annuale e di non aver coltivato il fondo** con altre colture agrarie.

Data .....

**Il Dichiarante**

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI CONSEGUITI CON PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DI DICHIARAZIONE NON VERITIERA, FATTE SALVE LE ULTERIORI SANZIONI PREVISTE DALLE VIGENTI NORME.

**ALLEGATO 6**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2000-2006 DEL REG. CE N.1257/99  
“MISURA H – IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE”**

SETTORE \_\_\_\_\_

**Elenco istanze ammissibili a finanziamento**

<b>N° di domanda AG.E.A.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>nome</b>	<b>Importo ammesso (in Euro)</b>	<b>Perdita di reddito annua (in Euro)</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Superficie ammessa</b>
<b>TOTALE</b>						

**IL Dirigente del Settore**



## Allegato 7

**All'Agenzia per le erogazioni  
in agricoltura  
Via Palestro, 81  
00185 ROMA**

### **SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO DI SOSTEGNO AL BENEFICIARIO FINALE PER L'INVESTIMENTO PREVISTO DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE – REG. CE 1257/99**

#### **PREMESSO**

- a. che il Beneficiario finale \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ / P. IVA \_\_\_\_\_ o la Ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ / P. IVA \_\_\_\_\_ (in seguito denominata "Contraente") ha richiesto all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) tramite domanda presentata alla Regione, il pagamento anticipato di £. \_\_\_\_\_ (Lire \_\_\_\_\_) per l'investimento relativo alla misura.....o sottomisura.....previsto dal P.S.R. Reg. CE 1257/99, approvato dalla Commissione Europea in data.....deliberato dalla Giunta Regionale in data.....;
- b. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di £. \_\_\_\_\_ pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'AGEA ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85, e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

#### **CIO' PREMESSO**

La Società / Banca \_\_\_\_\_  
P. IVA \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_ (di seguito indicata come Fidejussore), in persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fidejussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P.IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_

Agente \_\_\_\_\_, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art. 1 lettera C della legge 384 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, a cura dell'ISVAP) nell'interesse di \_\_\_\_\_ P. IVA / Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ con sede / residente in \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_ (di seguito indicata come Contraente), a favore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito indicata come AGEA), dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da AGEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Lire \_\_\_\_\_.(*pari all'importo di cui al precedente punto b.*)

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fidejussore, a rimborsare ad AGEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fidejussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre ad AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.
4. La presente garanzia avrà durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo l'AGEA, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
5. In caso di controversie fra AGEA e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Roma.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'